

## Monitoraggio Fase 2 Report settimanale

### Report 15 Punti chiave

---

Monitoraggio Fase 2 (DM Salute 30 aprile 2020).  
Dati relativi alla settimana 17-23 agosto 2020  
(aggiornati al 25 agosto 2020)

---

### "Aumentano i casi. Potenziata la capacità di screening, rispettare misure di precauzione"

**Aggiornamento: 25 agosto 2020 - Periodo di riferimento: 17/8-23/8**

#### **Punti chiave:**

-- Si riporta una analisi dei dati relativi al periodo 17-23 agosto 2020. Per i tempi che intercorrono tra l'esposizione al patogeno e lo sviluppo di sintomi e tra questi e la diagnosi e successiva notifica, verosimilmente molti dei casi notificati in questa settimana hanno contratto l'infezione nella prima metà di agosto. Alcuni dei casi identificati tramite screening, tuttavia, potrebbero aver contratto l'infezione in periodi antecedenti.

-- Si conferma un **aumento nei nuovi casi segnalati in Italia per la quarta settimana consecutiva** con una incidenza cumulativa (dati flusso ISS) negli ultimi 14 gg (periodo 10/8-23/8) di **14.93 per 100 000 abitanti**, in aumento dal periodo 6/7-19/7 e **simile ai livelli osservati all'inizio di giugno**. La maggior parte dei casi continua ad essere contratta sul territorio nazionale (risultano importati da stato estero il 20,8% dei nuovi casi diagnosticati nella settimana di monitoraggio) tuttavia si osserva rispetto alla settimana precedente **un aumento di casi importati da altra Regione/PA** (dal 2,3% nella precedente settimana di monitoraggio al 15,7% nella settimana corrente).

-- In Italia, come in Europa e globalmente, si è verificata una **transizione epidemiologica** dell'epidemia da SARS-CoV-2 con un forte abbassamento dell'età mediana della popolazione che contrae l'infezione. L'età mediana dei casi diagnosticati nell'ultima settimana è di 29 anni, confermando un trend in diminuzione. **La circolazione avviene oggi con maggiore frequenza nelle fasce di età più giovani, in un contesto di avanzata riapertura delle attività commerciali (inclusi luoghi di aggregazione) e di aumentata mobilità**. Si riscontra un cambiamento nelle dinamiche di trasmissione (con emergenza di casi e focolai associati ad attività ricreative sia sul territorio nazionale che all'estero) ed una minore gravità clinica dei casi diagnosticati che, nella maggior parte dei casi, sono asintomatici.

-- L'indice di trasmissione nazionale (Rt) calcolato sui casi sintomatici e riferito al periodo 6-19 agosto 2020, è pari a **0.75 (0.52 – 1.24)**. Questo indica che, al netto dei casi asintomatici identificati attraverso attività di screening/tracciamento dei contatti e dei casi importati da stato estero (categorie non mutuamente esclusive), **vi è stata una lieve diminuzione del numero di casi**

**sintomatici contratti localmente e diagnosticati** nel nostro paese.

-- Bisogna tuttavia interpretare con cautela l'indice di trasmissione nazionale in questo particolare momento dell'epidemia. Infatti Rt calcolato sui casi sintomatici, pur rimanendo l'indicatore più affidabile a livello regionale e confrontabile nel tempo per il monitoraggio della trasmissibilità, **potrebbe sottostimare leggermente la reale trasmissione del virus a livello nazionale**. Pertanto l'Rt nazionale deve essere sempre interpretato tenendo anche in considerazione il dato di incidenza.

-- Anche in questa settimana di monitoraggio **sono stati diagnosticati nuovi casi di infezione da SARS-CoV-2 in tutte le Regioni/PPAA**. Nella settimana di monitoraggio il **36% dei nuovi casi diagnosticati in Italia è stato identificato tramite attività di screening, mentre il 32% nell'ambito di attività di contact tracing**. I rimanenti casi sono stati identificati in quanto sintomatici (27%) o non è riportata la ragione dell'accertamento diagnostico (5%). Quindi, complessivamente, il 68% dei nuovi casi sono stati diagnosticati grazie alla intensa attività di screening e alla indagine dei casi con identificazione e monitoraggio dei contatti stretti.

-- Sedici Regioni/PPAA hanno riportato un aumento nel numero di casi diagnosticati rispetto alla settimana precedente (flusso ISS) che non può essere attribuito unicamente ad un aumento di casi importati da stato estero. Sebbene il numero di nuovi casi in molte Regioni/PA rimanga contenuto, in altre realtà regionali continuano ad essere segnalati un numero elevato di nuovi casi e si osserva un diffuso trend in aumento. Questo deve invitare alla cautela in quanto denota che in alcune parti del Paese la circolazione di SARS-CoV-2 è ancora rilevante. Sebbene sia segnalato, in alcune Regioni, un aumento nel numero di ospedalizzazioni, in nessuna delle Regioni/PPAA sono stati identificati segnali di sovraccarico dei servizi sanitari assistenziali. Tuttavia, si conferma l'importante e crescente impegno dei servizi territoriali (Dipartimenti di Prevenzione) per far sì che i focolai presenti siano prontamente identificati ed indagati.

-- Nella settimana di monitoraggio sono stati riportati complessivamente **1374 focolai attivi di cui 490 nuovi** (la definizione adottata di focolaio prevede la individuazione di 2 o più casi positivi tra loro collegati), **entrambi in aumento per la quarta settimana consecutiva** (nella precedente settimana di monitoraggio erano stati segnalati 1077 focolai attivi di cui 281 nuovi). Questo comporta **un sempre maggiore impegno dei servizi territoriali nelle attività di ricerca dei contatti**. I servizi territoriali sono riusciti finora a contenere la trasmissione locale del virus ma, qualora dovesse persistere l'attuale trend di incidenza in aumento, le capacità di risposta di questi servizi potrebbero essere messe a dura prova.

## **Conclusioni:**

-- In seguito alla riduzione nel numero di casi di infezione da SARS-CoV-2 grazie alle misure di *lock-down*, l'Italia si trova in una fase epidemiologica di **transizione con tendenza ad un progressivo peggioramento**. Anche in questa settimana si rileva la **trasmissione diffusa del virus su tutto il territorio nazionale, che provoca focolai anche di dimensioni rilevanti e spesso associati ad attività ricreative che comportino assembramenti e violazioni delle regole di distanziamento fisico sia sul territorio nazionale che all'estero**. Si assiste pertanto alla **successiva importazione di casi e ad una ulteriore trasmissione locale (anche al rientro dopo periodi di vacanza)**.

-- **Il numero di nuovi casi di infezione rimane nel complesso contenuto rispetto ad altri paesi europei, ma con una tendenza all'aumento da quattro settimane consecutive**. Questo avviene anche grazie alla ricerca e la gestione dei contatti, inclusa la quarantena dei contatti stretti e l'isolamento immediato dei casi secondari. La riduzione nei tempi tra l'inizio dei sintomi e la diagnosi/isolamento è uno dei motivi che permette una più tempestiva identificazione ed assistenza clinica delle persone che contraggono l'infezione.

-- **È necessario mantenere elevata la resilienza dei servizi territoriali, continuare a rafforzare la consapevolezza e la compliance della popolazione, realizzare la ricerca attiva ed accertamento diagnostico di potenziali casi, l'isolamento dei casi, la quarantena dei loro contatti stretti**. Queste azioni sono fondamentali per controllare la trasmissione ed eventualmente identificare rapidamente e fronteggiare recrudescenze epidemiche.

-- È essenziale **mantenere elevata l'attenzione** e continuare a rafforzare le attività di "contact tracing" (ricerca dei contatti) in modo da identificare precocemente tutti i potenziali focolai di trasmissione e continuare a controllare l'epidemia. **Per questo rimane fondamentale mantenere una elevata consapevolezza della popolazione generale circa il peggioramento della situazione epidemiologica e sull'importanza di continuare a rispettare in modo rigoroso tutte le misure necessarie a ridurre il rischio di trasmissione quali l'igiene individuale, l'uso delle mascherine e il distanziamento fisico**.

-- Si ribadisce la necessità di **rispettare i provvedimenti quarantenari e le altre misure raccomandate dalla autorità**

**sanitarie, anche identificando strutture dedicate, sia per le persone che rientrano da paesi per i quali è prevista la quarantena, e sia a seguito di richiesta dell'autorità sanitaria essendo stati individuati come contatti stretti di un caso.** In caso contrario, nelle prossime settimane, potremmo assistere ad un ulteriore aumento nel numero di casi a livello nazionale.

-- La situazione descritta in questo report, relativa prevalentemente ad infezioni contratte nella prima metà di agosto 2020, **conferma la presenza di importanti segnali di allerta legati ad un aumento della trasmissione locale.** Al momento i dati confermano l'opportunità di mantenere le misure di prevenzione e controllo già adottate dalle Regioni/PPAA e di mantenere alta l'attenzione alla preparazione di interventi in caso di evoluzione in ulteriore peggioramento.

-- Si **raccomanda alla popolazione** di prestare **particolare attenzione** alla **possibilità di contrarre l'infezione in situazioni di affollamento in cui si osserva un mancato rispetto delle misure raccomandate.** Si raccomanda inoltre di **prestare attenzione al rischio di infezione durante periodi di permanenza in paesi o aree con una più alta circolazione virale.** In questi casi, si raccomanda al rientro di rivolgersi ai servizi di prevenzione per le indicazioni del caso e di prestare responsabilmente particolare attenzione alle norme comportamentali di prevenzione della trasmissione di SARS-CoV-2, in particolare nei confronti di fasce di popolazione più vulnerabili.

**COVID-19 in Italia: Incidenza cumulativa (per 100,000 ab) per Regione/PA e a 7 e 14gg relativi alla settimana 17/8-23/8 e 10/8-23/8 2020**

(Aggiornamento 25 agosto 2020)

Regione/PA	Numero di casi totale	Incidenza cumulativa per 100.000 ab	Diagnosi ultimi 7 gg	Incidenza 7 gg per 100.000 ab	Diagnosi ultimi 14gg	Incidenza 14gg
Abruzzo	3656	279.99	89	6.82	146	11.18
Basilicata	472	84.75	17	3.05	25	4.49
Calabria	1335	69.36	19	0.99	59	3.07
Campania	5735	99.12	368	6.36	616	10.65
Emilia-Romagna	31031	694.65	518	11.60	832	18.62
Friuli-Venezia Giulia	3680	303.79	130	10.73	194	16.02
Lazio	10149	173.03	832	14.18	1172	19.98
Liguria	10708	693.92	178	11.54	353	22.88
Lombardia	98526	975.12	1060	10.49	1586	15.70
Marche	7119	468.85	69	4.54	165	10.87
Molise	505	167.07	14	4.63	31	10.26
Piemonte	32554	749.85	268	6.17	491	11.31
Provincia Autonoma di Bolzano/Bozen	2865	538.45	64	12.03	94	17.67
Provincia Autonoma di Trento	5026	926.04	24	4.42	33	6.08
Puglia	5120	127.74	226	5.64	354	8.83
Sardegna	1678	102.91	178	10.92	231	14.17
Sicilia	4035	81.21	212	4.27	458	9.22
Toscana	11030	296.29	377	10.13	577	15.50
Umbria	1656	188.12	102	11.59	139	15.79
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	1216	968.92	2	1.59	3	2.39
Veneto	22211	452.57	866	17.65	1438	29.30
<b>Italia</b>	<b>260307</b>	<b>432.08</b>	<b>5613</b>	<b>9.32</b>	<b>8997</b>	<b>14.93</b>